

NEWS

DALLE REGIONI | DALL'ITALIA | DALL'EUROPA | DAL MONDO

DALLE REGIONI

Emilia Romagna: ambulatorio di MI per pazienti oncologici

I disturbi legati alla menopausa riguardano circa il 70% delle donne sottoposte a terapia adiuvante (chemioterapia o ormonoterapia); di queste donne il 40% riporta sintomi vasomotori (vampate di calore e sudorazione notturna) tra gli effetti collaterali più frequenti e severi delle terapie antitumorali.

Come emerge in letteratura internazionale, l'agopuntura contribuisce a ridurre i sintomi della menopausa e gli effetti collaterali dei trattamenti oncologici nelle donne con tumore al seno. Per questo l'Azienda USL di Modena, aderendo al progetto di Medicina Integrata in Oncologia della Regione Emilia-Romagna (Med.I.O.R.E.R), ha aperto un ambulatorio di medicina integrata presso l'UO di Medicina Oncologica dell'Ospedale Ramazzini di Carpi, diretta dal dottor Fabrizio Artioli.



Milena Sabadini

L'ambulatorio, a carattere sperimentale, offre un servizio di agopuntura gratuito dedicato alle donne con diagnosi di tumore al seno che soffrono di vampate di calore e sudorazioni notturne e di età non superiore ai 65 anni. Sono previste 10 sedute di agopuntura a cadenza settimanale, per 12 settimane, tenute da Milena Sabadini, medico agopuntore. "Al momento sono state sottoposte a terapia circa 30 pazienti,

ma altrettante hanno richiesto di accedere all'ambulatorio, che al momento avrà la durata di un anno – ha detto la dottoressa Giorgia Razzini, referente del progetto Med.I.O.R.E.R presso l'U.O. Medicina Oncologica del Ramazzini – Le donne che riferiscono di avere vampate di calore e sudorazione notturna vengono indirizzate all'ambulatorio per una prima visita". Nell'offerta di medicina integrata si inseriscono anche gruppi di autoaiuto, supporto psicologico e correlato agli stili di vita, con particolare riferimento alla dieta e all'esercizio fisico, che fanno parte dell'offerta terapeutica dell'ambulatorio di medicina integrata insieme all'agopuntura. Il percorso, approvato dal Comitato Etico, è condiviso dagli specialisti del Percorso diagnostico terapeutico assistenziale della mammella.

DALL'ITALIA

Ospedale Bellaria Bologna: cure integrate in oncologia

Migliorare la qualità della vita nelle donne con tumore al seno riducendo gli effetti collaterali delle terapie oncologiche, come

Ambulatorio MI dell'Ospedale Bellaria



la sindrome climaterica, attraverso un ciclo di trattamento di agopuntura associato a una sana alimentazione e a un corretto stile di vita.

È l'obiettivo dell'ambulatorio di Medicina Integrata inaugurato lo scorso 21 novembre all'Ospedale Bellaria di Bologna.

Diretto da Grazia Lesi, l'ambulatorio è capofila della rete degli ambulatori di medicina integrata in oncologia della Regione Emilia Romagna, progetto sperimentale "Med.I.O.R.E.R", presenti anche a Carpi, Ferrara, Meldola, Reggio Emilia e Piacenza. Sono in fase di organizzazione altri due ambulatori di agopuntura nell'area territoriale dell'Azienda USI di Bologna.

L'équipe, composta da 2 medici, 1 infermiere e 1 oncologo, ha effettuato nel primo anno di attività 723 sedute di agopuntura su 89 pazienti e 62 colloqui clinici sulla sana alimentazione e i corretti stili di vita.

MC in Pediatria: studio italiano

Uno studio pubblicato su *Complementary Therapies in Medicine* ha valutato la prevalenza e le modalità dell'uso delle medicine complementari dei bambini che



vivono a Novara e il tasso di prescrizione da parte dei pediatri.

È stato somministrato un questionario telefonico ai genitori di 147 bambini; le domande riguardavano l'uso delle MC, il profilo di salute dei bambini, lo stato socio-economico familiare, le modalità di utilizzo, le percezioni di efficacia e le motivazioni. Un sondaggio parallelo è stato condotto via e-mail per esaminare l'atteggiamento dei pediatri di famiglia riguardo a queste terapie.

Il 48,3% del campione pediatrico è stato trattato con MC almeno una volta nella vita e il 38,1% durante l'anno precedente al sondaggio. Le medicine utilizzate erano fitoterapia e omeopatia, in special modo per trattare patologie otorinolaringoiatriche. L'85,9% dei genitori si è detto disposto a utilizzare le MC in futuro e il 78,9% sarebbe passato alla medicina convenzionale in caso di fallimento delle terapie complementari. Tra i pediatri l'81,5% ha prescritto una terapia complementare almeno una volta, ma solo il 13,6% ha ricevuto una formazione specifica.

La prevalenza d'uso delle MC in ambito pediatrico a Novara è alta e in linea con altre indagini condotte nei paesi del Nord Europa. Anche la distribuzione delle patologie trattate e lo stato

socioeconomico familiare sono in linea con quanto riportato in letteratura.

Fonte: Stampini V, Bortoluzzi S, Allara E, Amadori R, Surico D, Prodham F, Barone-Adesi F, Faggiano F. *Complement Ther Med.* 2019 Dec;47:102184.

Corso perfezionamento Agopuntura in Neurologia a Siena

L'agopuntura e la medicina occidentale sono al centro del Corso di perfezionamento sulle tecniche di Agopuntura in Neurologia dell'Università di Siena, diretto dall'agopuntatrice Cecilia Lucenti.

Il percorso di formazione, dedicato ai medici che hanno già una conoscenza di base dell'agopuntura, prevede un ciclo di lezioni per permettere ai partecipanti di approcciarsi alle terapie di agopuntura più efficaci in ambito neurologico. Il programma, articolato in moduli di lezioni teorico-pratiche a cadenza mensile con tre incontri tenuti da docenti e professori altamente qualificati, è iniziato il 28 febbraio e si concluderà il 10 maggio. Al centro del corso di perfezionamento le diverse teorie neurofisiologiche che sono alla base

del funzionamento dell'agopuntura e la neuroanatomia specifica dei punti utilizzati per la terapia, insieme con le tecniche più efficaci per il trattamento delle patologie neurologiche e neurofunzionali, con dimostrazioni sui pazienti. L'obiettivo è quello di insegnare i principi dell'agopuntura in chiave neurofunzionale e applicare le principali tecniche (neuro-auricoloterapia, craniopuntura, stimolazioni profonde degli aghi) in disturbi quali distonie, spasmi, tremore, disturbi dell'equilibrio, declino cognitivo, fino ai vari eventi cerebrali - vascolari o traumatici - dove la riabilitazione con l'agopuntura ha permesso di ottenere risultati significativi.

Echinacea purpurea e microbioma delle piante medicinali

Il ruolo delle interazioni tra piante medicinali e i microrganismi endofiti che le abitano (microbioma) nella produzione di composti bioattivi con proprietà terapeutiche è stato evidenziato nella ricerca internazionale. Il gruppo di ricerca dell'Università di Firenze è stato invitato a condividere con la comunità scientifica internazionale il proprio organismo modello sulla rivista *Trends in Plant Science*. Nel Forum article,

recentemente pubblicato, sono state illustrate le motivazioni che hanno portato a scegliere *Echinacea purpurea* (L.) Moench come nuovo modello per mostrare il crosstalk tra la pianta e i suoi endofiti batterici.

E. purpurea è una pianta medicinale con un profilo chimico ben caratterizzato e contenente composti terapeutici consolidati e nuove promettenti molecole. La scoperta che diversi compartimenti (foglia, stelo, radice...) di questa pianta ospitano comunità batteriche molto diverse ha permesso di realizzare un modello vegetale *in vitro* con cui è stata dimostrata, per la prima volta, l'influenza dell'interazione pianta-microbiota sul metabolismo secondario e le proprietà (terapeutiche) della pianta. Siamo consapevoli che un sistema modello debba soddisfare diverse caratteristiche come facilità di coltura, germinazione rapida dei semi, veloci tempi di sviluppo delle piantine e metodi di laboratorio standardizzati. La coltivazione *in vitro* di *E. purpurea* risponde a questi requisiti, rendendola un ottimo organismo modello. Inoltre, l'efficacia e la sicurezza dei medicinali vegetali a base di *E. purpurea* per il trattamento a breve termine del raffreddore sono riconosciute in Europa (<https://www.ema.europa.eu/en/medicines/herbal/echinaceae-purpureae-herba/>): *Echinacea* è già disponibile come medicinale tradizionale, registrato sulla base della monografia dell'EMA (European Medicine of Agency). Infine, *E. purpurea* è una pianta medicinale venduta comunemente, con un alto valore commerciale: il valore globale annuo del mercato di *Echinacea* spp è stimato intorno a circa \$ 50,7 milioni. Quest'ultimo rimane un aspetto rilevante per consentire il passaggio dalla ricerca di base all'applicazione industriale. D'altra parte il team è consapevole che un passaggio cruciale sia rappresentato dal sequenziamento del genoma di *E. purpurea*. Fortunatamente, i moderni metodi di sequenziamento possono aiutare in modo rapido: il nostro programma di sequenziamento del genoma è in corso e ci consentirà presto di aggiungere questa informazione essenziale (<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/bioproject/565869>). Ben vengano a questo punto, nuove linee di ricerca che utilizzino *E. purpurea* aiutandoci a confermare il suo ruolo come organismo modello per gli studi sulle piante medicinali.

Fonte: Fitoterapia 33
Maggini V, Mengoni A, Bogani P, Firenzuoli F, Fani R. Promoting model systems of microbiota-medicinal plant interactions. Trends in Plant Science 2020; 10.1016/j.tplants.2019.12.013.

DALL'EUROPA

Omeopatia nel sieroma post-chirurgico

Il sieroma è una complicanza chirurgica frequente a seguito di un intervento chirurgico di mastectomia e ricostruzione della mammella. Questo studio prospettico randomizzato in doppio cieco ha esaminato l'effetto dei medicinali omeopatici *Arnica montana* e *Bellis perennis* nella prevenzione del sieroma dopo un intervento di mastectomia e ricostruzione mammaria. Cinquantacinque pazienti consecutive (età media 47,9 anni), sottoposte a mastectomia e ricostruzione mammaria immediata, sono state randomizzate in due gruppi (omeopatia e placebo) e trattate con *Arnica montana* e *Bellis perennis* oppure con un placebo dal giorno dell'intervento fino alla rimozione del drenaggio. Età, indice di massa corporea, tipo di mastectomia e dissezione dei linfonodi erano simili tra i gruppi; le comorbidità includevano obesità, diabete, ipertensione essenziale, fibromialgia e ipotiroidismo.

Arnica montana



I medicinali omeopatici citati hanno ridotto in modo statisticamente significativo il tempo di rimozione del drenaggio (P <0,05), rispetto al gruppo placebo. Anche l'assunzione di oppioidi è risultata minore (P <0,057) nelle donne del gruppo omeopatia. Qualità della vita, dolore postoperatorio, livelli di emoglobina e cortisolo e complicanze non sono risultate associate a nessun trattamento.

Arnica montana e *Bellis perennis* - conclude lo studio - hanno dimostrato di ridurre la formazione del sieroma e l'assunzione di oppioidi dopo intervento di mastectomia e ricostruzione mammaria. Poiché si tratta di un intervento sostenibile economicamente e privo di effetti collaterali, dovrebbe essere preso in considerazione come trattamento aggiuntivo nella gestione di questi casi.

Fonte: Lotan, A.M., Gronovich, Y., Lysy, I. et al. *Arnica montana* and *Bellis perennis* for seroma reduction following mastectomy and immediate breast reconstruction: randomized, double-blind, placebo-controlled trial. Eur J Plast Surg (2020) doi:10.1007/s00238-019-01618-7

DAL MONDO

Efficacia di agopuntura e digitopressione sul dolore oncologico

Secondo una revisione sistematica con metanalisi pubblicata su *JAMA Oncology*, l'agopuntura e la digitopressione sono correlate con un miglioramento significativo del dolore oncologico e con una riduzione del fabbisogno di analgesici. Sette studi randomizzati hanno confrontato agopuntura e falsa agopuntura mostrando un beneficio consistente a favore della prima nel controllo dell'intensità del dolore secondo una scala da 0 a 10.

La revisione della letteratura ha individuato 17 studi randomizzati controllati, 14 dei quali sono stati inclusi nella metanalisi (920 casi in totale). Tra gli studi selezionati, i sette che avevano previsto un controllo con falsa agopuntura (sham) sono risultati a favore dell'intervento reale in termini di intensità del dolore. Lo stesso risultato si è ottenuto nei sei studi che hanno valutato l'impatto della associazione di agopuntura/digitopressione sull'analgesia. Infine, due studi hanno mostrato una riduzione di 30 milligrammi di equivalenti di morfina nella dose media giornaliera di oppioidi nei pazienti che hanno ricevuto agopuntura/digitopressione rispetto ai controlli.

Anche se la qualità degli studi è moderata a causa della loro eterogeneità, i risultati ottenuti suggeriscono che l'agopuntura e/o la digitopressione si associano a una riduzione significativa dell'intensità del dolore e dell'uso di oppioidi. Questi risultati, scrivono i ricercatori, aprono la strada a studi più rigorosi per identificare l'efficacia delle due tecniche sui diversi tipi di dolore oncologico e integrarne l'uso nella pratica clinica per ridurre il ricorso agli analgesici.

Fonte: Yihan He, Xinfeng Guo, Brian H. May, et al. Clinical Evidence for Association of Acupuncture and Acupressure With Improved Cancer Pain. A Systematic Review and Meta-Analysis *JAMA Oncol.* 2020;6(2):271-278.

Cooperazione internazionale per la ricerca in omeopatia

India e Israele hanno firmato un protocollo d'intesa (MoU) per rafforzare la cooperazione e dare impulso alla ricerca in omeopatia. Il Memorandum d'intesa è stato firmato tra il Consiglio centrale per la ricerca in omeopatia, del Ministero indiano AYUSH e il Centro di medicina complementare integrata, Shaare Zedek Medical Center, di Gerusalemme.



Prevede la cooperazione nel campo della ricerca omeopatica e l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto. Questo MoU fa parte dei nove accordi tra i due paesi firmati dopo i colloqui tra il primo ministro indiano Narendra Modi e il suo omologo israeliano.

Israele ha programmato un investimento di 68,6 milioni di dollari per rafforzare la cooperazione con l'India in diversi settori nei prossimi 4 anni.

Ginseng per anziano fragile

La pianta medicinale *Panax ginseng* (PG), nota come ginseng asiatico o coreano, è utilizzata da sempre nella medicina tradizionale asiatica. I benefici terapeutici sono attribuiti a una miscela di saponine triterpeniche (ginsenosidi). Una recente revisione della letteratura ha fatto il punto sull'efficacia e la sicurezza di *Panax ginseng* nella gestione della fragilità nell'anziano e dei sintomi correlati all'invecchiamento. Sono stati analizzati metanalisi, studi randomizzati controllati e revisioni sistematiche. La valutazione è stata indiretta tramite l'analisi di problematiche quali diabete, decadimento cognitivo, fatigue ecc.

Sono stati osservati miglioramenti su fatigue, funzione respiratoria in pazienti con bronchite cronica (BPCO), funzione renale nelle fasi iniziali di insufficienza renale cronica; sono state riscontrate evidenze anche nella stimolazione, da parte

del ginsenoside Rg1, dei linfociti-T e più in generale dell'immunità cellulo-mediata. Dati contrastanti riguardano invece il ruolo nel decadimento cognitivo dei pazienti con Alzheimer.

Gli Autori hanno concluso auspicando futuri studi con campioni di maggiori dimensioni e periodi di valutazione più lunghi.

Fonte: Ogawa-Ochiai K, Kawasaki K. *Panax ginseng* for Frailty-Related Disorders: A Review. *Front Nutr* 2019 Jan 17;5:140.

CAM in oncologia: studio turco

Uno studio descrittivo, relazionale e trasversale ha valutato la prevalenza e i predittori d'uso delle CAM tra i pazienti trattati in cliniche oncologiche della Turchia e ha esaminato le differenze tra i malati che ricorrevano a queste medicine e quelli che non le usavano. Per raccogliere dati pertinenti, sono stati selezionati 288 pazienti ambulatoriali sottoposti a chemioterapia con un questionario validato. Il 33,2% dei pazienti esaminati aveva un cancro di stadio 4 e il 22,9% di questi un tumore dell'apparato respiratorio. La forma di CAM utilizzata più spesso sono risultate le preparazioni a base di erbe (48,4%) che riguardavano circa 30 specie botaniche. Il 59,1% dei pazienti ha utilizzato questi preparati per sostenere il trattamento oncologico convenzionale; la prevalenza d'uso delle CAM è stata valutata al 32,3%.

Fonte: The use of complementary and alternative medicine among lymphoma and cancer patients with a solid tumor: Oncology clinics at Northern and Southern Turkey. *Complementary Therapies in Medicine* Volume 47, December 2019, 102173.

Panax ginseng

